



N. LR 8/2025-I

INTERVENTI VOLTI A FAVORIRE IL RECUPERO, LA RIQUALIFICAZIONE O IL RIUSO DEL
PATRIMONIO IMMOBILIARE PRIVATO - RELAZIONE ANNO 2025

presentata alla Presidenza del Consiglio regionale il 12 maggio 2026 in attuazione
dell'articolo 1 della legge regionale 4 luglio 2025, n. 8

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
l'Assessore regionale alle infrastrutture e territorio	
tel + 39 0434 529 053 assessoreterritorio@certregione.fvg.it assessoreterritorio@regione.fvg.it I - 33170 Pordenone, piazza Ospedale Vecchio, 11	

Pordenone data del Protocollo

Al Presidente del Consiglio regionale
Mauro Bordin

consiglio@certregione.fvg.it

Oggetto: Invio generalità adottate dalla Giunta regionale.

Gentile Presidente,

con la presente si trasmettono ai sensi dell'art. 138 quinquies del Regolamento interno del Consiglio regionale le seguenti generalità:

- LR 8/2025, ART. 1, COMMA 4. Interventi volti a favorire il recupero, la riqualificazione o il riuso del patrimonio immobiliare privato. Clausola valutativa. Presentazione della Relazione – COMUNICAZIONI;
- LR 1/2016, ART 54, COMMA 2. Programma regionale delle Politiche abitative e dai piani annuali di attuazione. Clausola Valutativa. Relazione Triennale 2016 – 2025 sullo stato di realizzazione degli interventi previsti. COMUNICAZIONI.

Le seguenti generalità sono corredate dalla documentazione prevista dalla normativa, vengono inviati per i conseguenti adempimenti di competenza. Rimanendo a disposizione, si inviano cordiali saluti.

Assessore regionale alle Infrastrutture e Territorio
Ing Cristina Amirante

*Documento informatico sottoscritto con firma
digitale ai sensi del D.lgs. n. 82/2005*

Generalità n° 649

Estratto del processo verbale della seduta del
8 maggio 2026

oggetto:

LR 8/2025, ART 1, COMMA 4. INTERVENTI VOLTI A FAVORIRE IL RECUPERO, LA RIQUALIFICAZIONE O IL RIUSO DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE PRIVATO. CLAUSOLA VALUTATIVA. PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE. COMUNICAZIONI.

Massimiliano FEDRIGA	Presidente	presente
Mario ANZIL	Vice Presidente	presente
Cristina AMIRANTE	Assessore	presente
Sergio Emidio BINI	Assessore	presente
Sebastiano CALLARI	Assessore	presente
Riccardo RICCARDI	Assessore	presente
Pierpaolo ROBERTI	Assessore	assente
Alessia ROSOLEN	Assessore	presente
Fabio SCOCCIMARRO	Assessore	presente
Stefano ZANNIER	Assessore	presente
Barbara ZILLI	Assessore	assente

Gianni CORTIULA Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso quanto segue:

In riferimento all'oggetto, l'Assessore alle infrastrutture e territorio ricorda che ai sensi dell'articolo 1, comma 4 della legge regionale 4 luglio 2025, n. 8, recante "Interventi volti a favorire il recupero, la riqualificazione o il riuso del patrimonio immobiliare privato", è stabilito che la Giunta regionale, entro il 30 marzo di ogni anno, presenti al Consiglio regionale una relazione che descrive i risultati ottenuti dall'attuazione delle iniziative previste dalla medesima legge, comprensiva dei dati sulla distribuzione territoriale, sulla tipologia degli interventi e sulle caratteristiche socio-economiche dei beneficiari.

Si informa la Giunta che è stata predisposta la relazione descrittiva delle iniziative attivate, consistenti nell'approvazione, nel corso del 2025, di tre distinti bandi che hanno riscontrato notevole interesse nei cittadini della Regione e che è ora possibile la sua illustrazione al Consiglio regionale.

Si ricorda che, in linea con i principi della Direttiva Europea 2024/1275 del 24 aprile 2024, in particolare, la Regione vuole promuovere l'efficientamento energetico e interventi finalizzati all'auto-sostenibilità energetica derivata dall'uso integrato di fonti rinnovabili, la sicurezza sismica, la riqualificazione e la rigenerazione del patrimonio immobiliare privato esistente.

I beneficiari delle misure di sostegno previsti dalla legge in oggetto sono le persone fisiche residenti nel Friuli Venezia Giulia, i condomini, le imprese (compresi gli imprenditori individuali) e i professionisti, per interventi da realizzarsi su edifici situati nel territorio regionale, di cui sono proprietari o titolari dei diritti reali di usufrutto, uso o abitazione.

Si ricorda che il bando attuativo dell'articolo 2 approvato nel 2025, ha riguardato interventi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia gestito con un procedimento contributivo a graduatoria. Le domande ricevute sono state 2717. Le domande ammesse in graduatoria sono complessivamente 2400, di cui sono state finanziate le prime 456 con le risorse disponibili nel 2025, mentre le successive potranno essere soddisfatte anche nel corso del 2026 e 2027, fino allo scadere della validità della graduatoria.

Inoltre, in attuazione dell'articolo 3, sono stati attivati due bandi per interventi di efficientamento energetico gestiti con modalità di procedimento a sportello; in particolare, un bando è stato riservato ai soggetti con ISEE fino a 25 mila euro, cui è stato consentito di presentare domanda prima della realizzazione dei lavori e di ottenere l'erogazione del contributo in via anticipata, al fine di sostenerne la spesa, a fronte di presentazione di fidejussione bancaria o assicurativa. L'apertura del bando è stata limitata al periodo dal 6 agosto al 4 novembre 2025 e circa un terzo dei titolari delle domande finanziate (867, con i fondi assegnati nel 2025) ha concluso gli interventi. Quasi duemila domande non finanziate per carenza di fondi saranno conservate, per essere eventualmente soddisfatte, fino al 31 dicembre 2027.

Il secondo bando attuativo dell'articolo 3 ha invece riguardato la generalità dei cittadini, per la presentazione di domande di contributo solo ad avvenuta realizzazione dei lavori, con procedura analoga a quella gestita per l'installazione di impianti solari e accumulatori, di cui alla L.R. 1/2023. Tale bando è tuttora attivo e ha permesso di liquidare, al 22 aprile 2026, 2480 istanze di contributo, per oltre 20 milioni di euro; si rileva la trasmissione di una media di 400 domande al mese.

Quanto sopra al fine del successivo invio al Consiglio regionale da parte dell'Assessore alle Infrastrutture e territorio.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE e TERRITORIO	
Servizio politiche per la rigenerazione urbana, la qualità dell'abitare e le infrastrutture per l'istruzione	territorio@certregione.fvg.it edilizia@regione.fvg.it tel + 39 040 377 4140 tel + 39 040 377 4732 I - 34133 Trieste, via Carducci 6

Assessorato regionale alle infrastrutture e territorio
ing. Cristina Amirante

RELAZIONE ANNO 2025

Legge regionale 4 luglio 2025, n. 8

Interventi volti a favorire il recupero, la riqualificazione
o il riuso del patrimonio immobiliare privato.



Relazione anno 2025 L.R. 8/2025 (articolo 1 comma 4)

Sommario

Articolo 2 (Interventi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia).....	2
Articolo 3 (Interventi di efficientamento energetico).....	10

Articolo 2 (Interventi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia)

A seguito dell'approvazione della legge regionale 4 luglio 2025, n. 8 (Interventi volti a favorire il recupero, la riqualificazione o il riuso del patrimonio immobiliare privato), l'Amministrazione regionale ha attivato nel 2025 il primo bando a valere sull'articolo 2, relativo agli interventi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia, rivolto alle persone fisiche. Ai sensi del citato articolo, i contributi sono concessi mediante il procedimento a graduatoria, a seguito dell'adozione dei relativi bandi.

Il bando, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1023 del 24 luglio 2025, è stato aperto alla presentazione delle domande da parte di persone fisiche residenti in Regione a partire dalle ore 10.00 di lunedì 25 agosto 2025 fino alle ore 16.00 di lunedì 6 ottobre 2025. Gli interventi finanziabili sono quelli di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia, disciplinati dall'articolo 4 della legge regionale 11 novembre 2009, n. 19 (Codice regionale dell'edilizia) per la realizzazione di unità immobiliari a uso abitativo con categoria da A1 a A7 o A11 situati nel territorio regionale. Sono esclusi gli interventi di mera manutenzione ordinaria quali, a titolo esemplificativo, il rifacimento del bagno, e interventi su unità immobiliari accatastate nelle categorie catastali A/8 (Abitazioni in ville) e A/9 (Castelli, palazzi di eminenti pregi artistici o storici) o finalizzati a realizzare unità immobiliari da accatastare nelle medesime categorie.

Il bando è destinato principalmente a sostenere gli interventi da realizzarsi ad opera dei richiedenti persone fisiche, e dà priorità agli interventi che assicureranno una maggiore disponibilità di alloggi per la popolazione del territorio regionale, prevedendo un punteggio importante per le iniziative che per un periodo complessivo di almeno cinque anni mettono a disposizione le unità ristrutturate per locazione con contratto a canone concordato o transitorio, ad uso non turistico, al fine di soddisfare le esigenze abitative di coloro che intendono risiedere o svolgere attività lavorativa nel territorio del Friuli Venezia Giulia e della popolazione studentesca iscritta agli Istituti Tecnici Superiori (ITS) e alle Università della regione.

Ulteriore tipologia di intervento finanziato è quello su unità destinate a residenza del beneficiario o di un familiare o di un soggetto convivente entro dodici mesi dall'ultimazione dei lavori, in presenza di almeno uno dei requisiti ulteriori previsti (possesso di attestazione ISEE del nucleo familiare non superiore a 25 mila euro, soggetto giovane che non ha compiuto i 36 anni di età o soggetto che si impegna a formare un nuovo nucleo familiare, nucleo familiare con almeno tre figli o all'interno del quale vi siano persone con disabilità o persone non autosufficienti purché certificate, unità immobiliari o edifici che a seguito dell'intervento raggiungono il miglioramento o l'adeguamento alla normativa sismica in applicazione delle norme tecniche vigenti). La residenza deve essere mantenuta per cinque anni dall'ultimo documento di spesa ammesso a rendicontazione. In almeno una delle unità oggetto di intervento.

Le premialità previste dal bando prevedono condizioni soggettive, quali la condizione di povertà energetica (criterio A – ISEE entro 25.000 euro), l'appartenenza a comuni montani (criterio G) o con popolazioni che hanno subito riduzione della popolazione (criterio D), relativi a unità immobiliari pericolanti (criterio E) o con classi energetiche basse (criterio B), e a interventi di pronta cantierabilità (criterio F), oltre alla previsione della messa a disposizione delle unità ai fini della locazione con contratto a canone concordato o transitorio, ad uso non turistico (criterio C).

La numerosità dei criteri premiali richiesti e attribuiti, per le domande ammesse nella graduatoria definitiva, è rappresentata nel grafico seguente. Per ciascuna domanda, il richiedente poteva indicare tutti i criteri premiali pertinenti in considerazione delle condizioni soggettive e oggettive dell'intervento da realizzare, dell'ubicazione dello stesso, delle caratteristiche dell'immobile e della futura destinazione dell'immobile. Nel caso in cui all'iniziativa non potesse essere attribuito alcun criterio premiale, la domanda è comunque ammissibile.

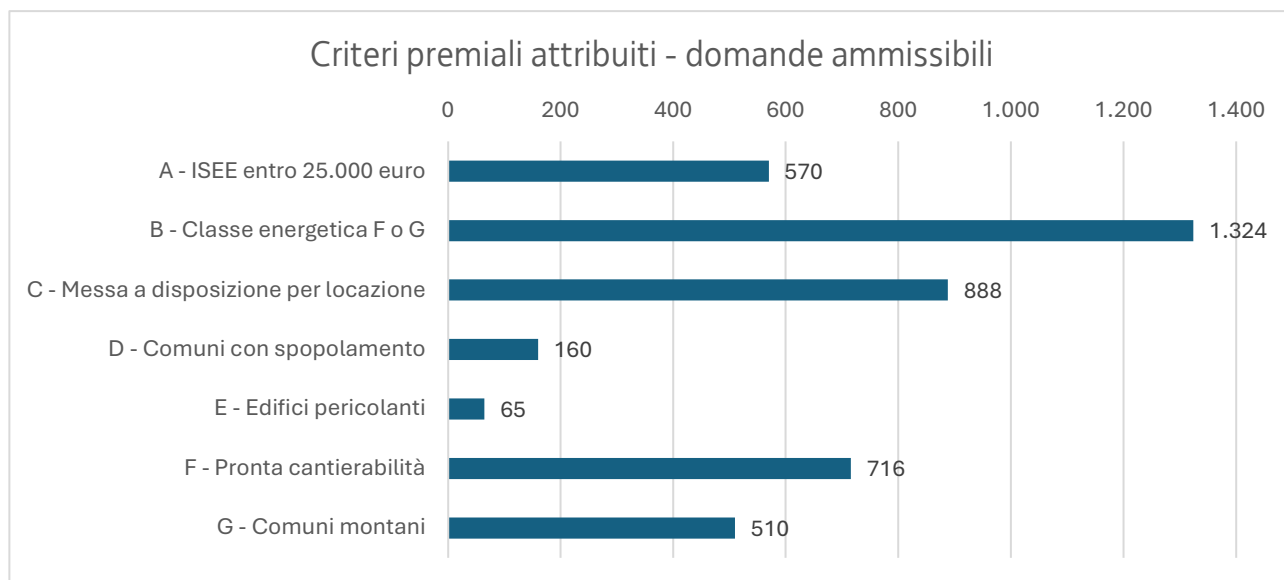


Grafico 1 - Numerosità criteri premiali richiesti e attribuiti - domande ammissibili

Con decreto n. 68845 del 10 dicembre 2025, è stata approvata la graduatoria definitiva e l'elenco delle domande non ammesse. Delle 2.717 domande presentate al 6 ottobre, ne sono state ammesse 2.400 e 317 sono state archiviate per assenza dei requisiti di ammissibilità previsti dal bando o per rinuncia esplicita del richiedente.

Lo stanziamento di poco meno di 39 milioni di euro (38.943.822,25 euro impegnati) ha consentito di finanziare 456 domande (fino alla posizione 458¹) per la realizzazione complessivamente di:

- **657 abitazioni** che i beneficiari si impegnano a mettere a disposizione per un periodo di almeno 5 anni per **locazione a canone concordato** o a uso transitorio, non turistico, al fine di soddisfare le esigenze abitative di coloro che intendono risiedere o svolgere attività lavorativa nel territorio regionale e della popolazione studentesca iscritta agli Istituti Tecnici Superiori e alle Università della Regione (unità immobiliari di tipo I da locare a canone concordato);
- **95 abitazioni** che i beneficiari destineranno a residenza propria, di un familiare o di un soggetto convivente entro dodici mesi dall'ultimazione dei lavori (unità immobiliari di tipo I da destinare a residenza);
- ulteriori **72 abitazioni** non caratterizzate necessariamente come sopra (unità immobiliari di tipo II).

Questi interventi si prevede mobileranno risorse economiche private per ulteriori 52,6 milioni di euro, per un importo complessivamente investito negli interventi di 91.607.797,20 euro.

Le rimanenti 1.942 domande non finanziate riguardano la realizzazione di:

- 617 unità immobiliari di tipo I da locare a canone concordato;
- 1.628 unità immobiliari di tipo I da destinare a residenza;
- 69 unità immobiliari di tipo II.

L'importo totale di contributi richiesti per queste ulteriori 1.942 domande è pari a 98.835.077,11 euro.

Le valutazioni che seguono sono state operate con riferimento al totale delle 2400 domande inserite nella graduatoria definitiva delle domande ammesse o ammesse con riserva, con esclusione delle domande archiviate.

¹ Due domande collocate nelle prime 458 posizioni sono state archiviate prima della concessione del contributo.

Al fine di esaminare le **caratteristiche socioeconomiche dei beneficiari** e, segnatamente, delle loro classi di età, l'età dei richiedenti è stata suddivisa in quattro classi: da 18 a 34 anni, da 35 a 49 anni, da 50 a 64 anni e oltre i 65 anni.

Un primo confronto riguarda i richiedenti che si propongono di realizzare abitazioni da locare a canone concordato rispetto a coloro che realizzano esclusivamente abitazioni da destinare a residenza propria, di un familiare o di un soggetto convivente.

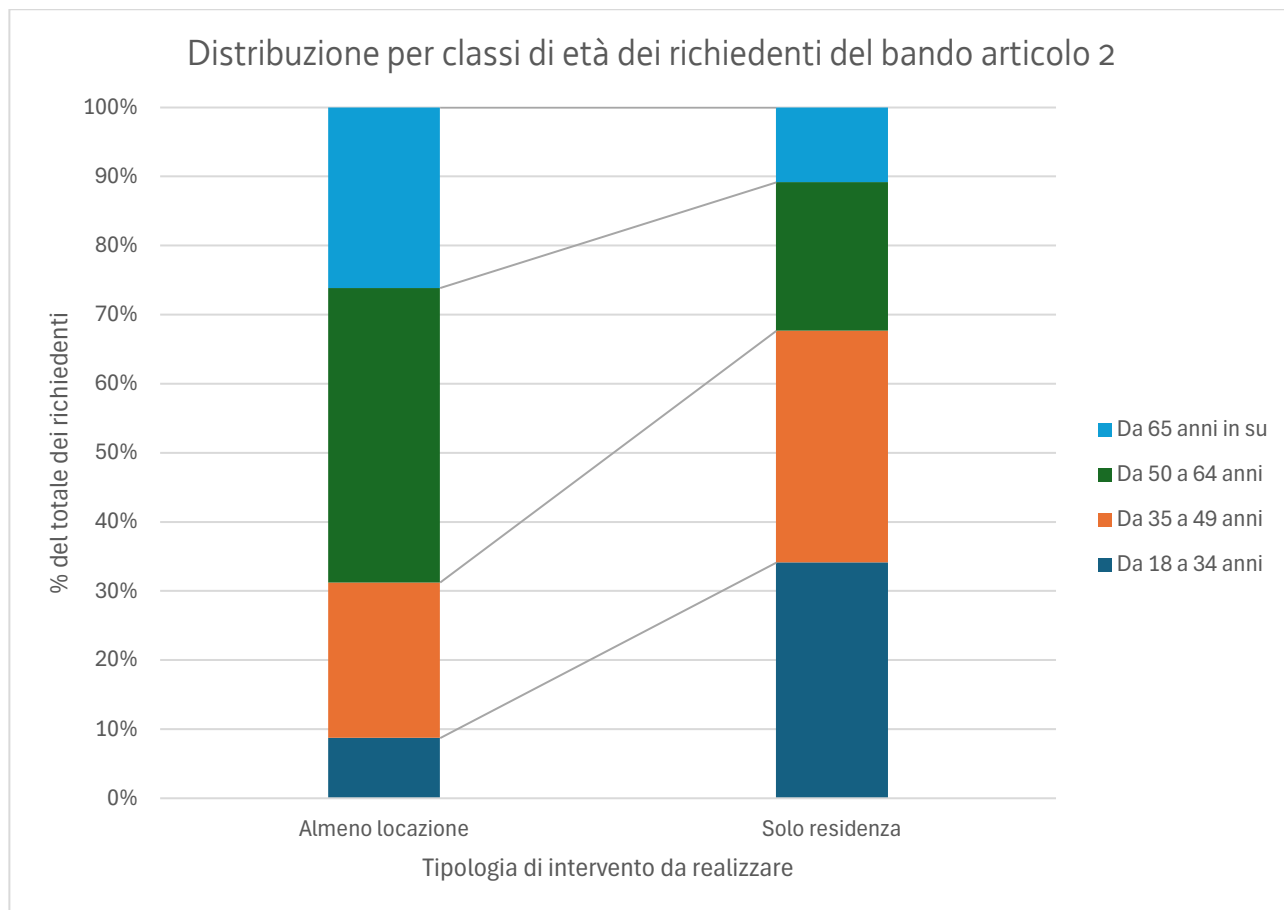


Grafico 2 - Distribuzione per classi di età dei richiedenti del bando articolo 2

Come appare immediatamente apprezzabile dal grafico, nella fascia dai 18 ai 34 anni la domanda è rivolta prevalentemente alla realizzazione di abitazioni da destinare a residenza. Nel caso di domande tese a realizzare almeno una unità immobiliare da locare a canone concordato, la maggioranza dei richiedenti (68,7%) ha almeno 50 anni. Percentuali sostanzialmente invertite nel caso di domande per realizzare abitazioni da destinare a residenza, dove la maggioranza dei richiedenti (67,7%) ha un'età inferiore a 50 anni.

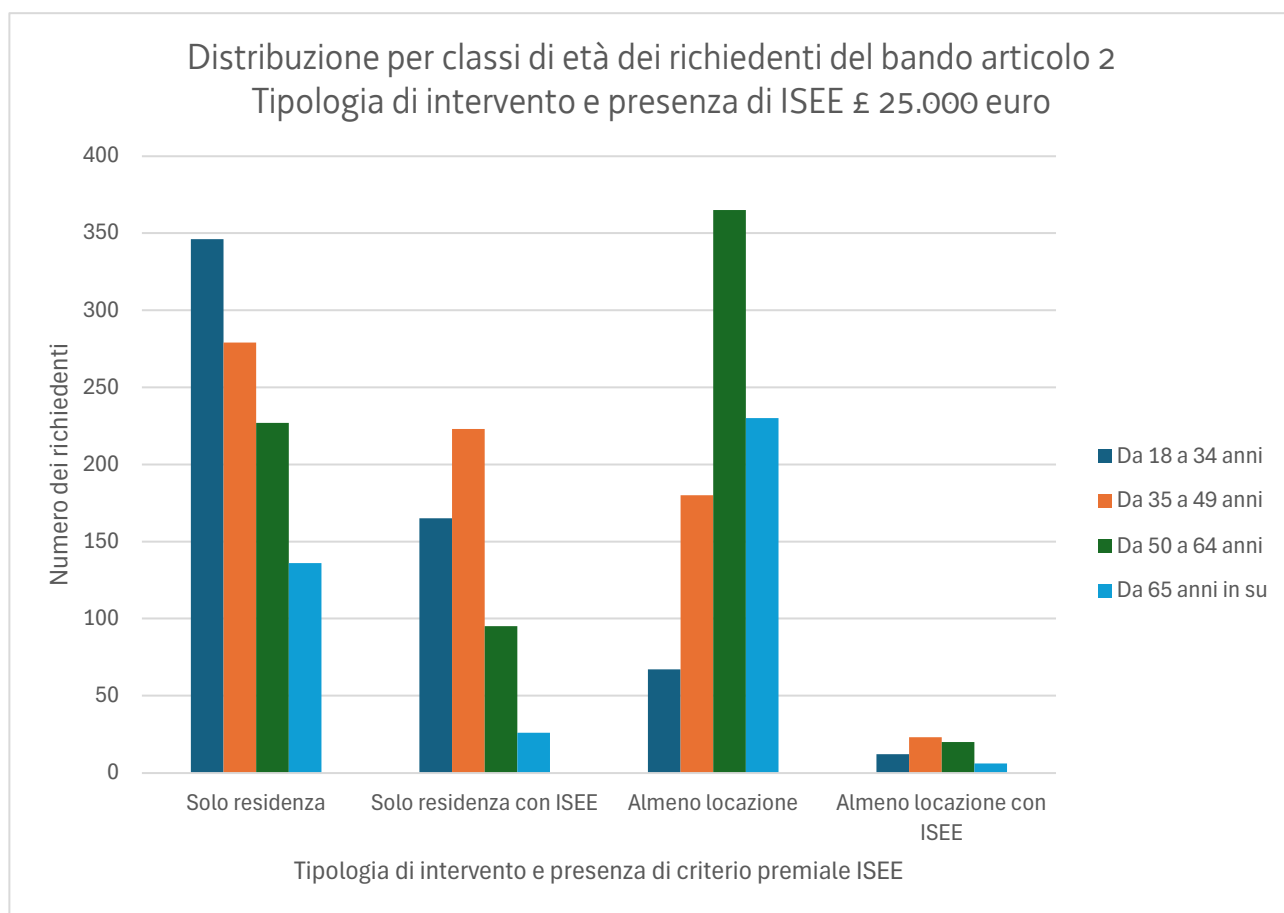


Grafico 3 - Distribuzione per classi di età dei richiedenti del bando articolo 2 – analisi per tipologia di intervento e per presenza del criterio premiale ISEE

Si è altresì analizzata la distribuzione per classi d'età dei richiedenti in relazione alla **tipologia degli interventi** richiesti e alla presenza o meno del criterio premiale per la presenza di ISEE non superiore a 25.000 euro.

Nel caso di interventi volti a realizzare solo unità immobiliari di tipo I da destinare a residenza, la classe d'età dei richiedenti maggiormente rappresentata è quella da 18 a 34 anni (511 domande totali), mentre è la fascia dai 50 a 64 anni quella più rappresentata in caso di interventi per realizzare almeno una unità immobiliare di tipo I da locare a canone concordato (385 domande totali).

Pressoché irrilevanti, da un punto di vista statistico, sono le domande presentate con la richiesta del criterio premiale ISEE e con la previsione di realizzare unità immobiliari da locare (61 domande, pari al 2,5% delle domande ammissibili).

Concentrando l'attenzione sulle 456 domande già oggetto di un provvedimento di concessione con il primo stanziamento dell'anno 2025 per le successive considerazioni, alla data del 6 febbraio 2026, 48 beneficiari (10,5%) hanno comunicato di avere cominciato i lavori finanziati.

Guardando alle **caratteristiche degli immobili** di partenza, le categorie catastali maggiormente rappresentate (67%) sono A/3, A/4 e A/2 (rispettivamente, abitazioni di tipo economico, popolare e civile), seguite dalla C/2 (magazzini e locali di deposito) e F/2 (unità collabenti).

Per poco più del 22% delle unità immobiliari di partenza coinvolte, è previsto un cambio di destinazione d'uso in quanto risultano attualmente accatastate in categorie catastali dei gruppi C, D o F o in categoria catastale A/10 (uffici e studi privati).

La stragrande maggioranza (73%) delle unità immobiliari di partenza per le quali è stato comunicato il possesso di un attestato di **prestazione energetica** (APE) risulta in classe energetica G, mentre un ulteriore 25% è in classe energetica F. Ne consegue che il bando è in linea con l'obiettivo europeo "case green" che mira a riqualificare con priorità le abitazioni con classe energetica inferiore (F e G).

In merito alla **distribuzione territoriale** delle domande finanziate, una prima riflessione in relazione ai criteri premiali specificamente previsti riguarda la condizione del comune nel quale sono ubicati gli immobili oggetto degli interventi.

In tal senso, i comuni sono stati caratterizzati come “comuni montani” nel caso in cui spettasse l’attribuzione del solo criterio g) del Bando, “comuni con spopolamento” nel caso in cui spettasse l’attribuzione del solo criterio d) del Bando e “comuni montani con spopolamento” nel caso in cui spettasse l’attribuzione sia del criterio d), sia del criterio g) del Bando.

Qualora un intervento non beneficiasse né della premialità d), né della premialità g), il comune non è caratterizzato di alcuna condizione peculiare.

Anzitutto, vi è una quasi totale sovrapposizione della condizione “comune montano” e di “comune con spopolamento”, in quanto risultano finanziate solamente due domande in un solo comune (Marano Lagunare) caratterizzato esclusivamente dallo spopolamento.

Condizione Comune	UI Tipo 1 Residenza	UI Tipo 1 Locazione	UI Tipo 2	Domande	Numero Comuni
Nessuna condizione	73	488	39	321	81
Solo montano	12	100	11	75	34
Solo spopolamento	1	2	1	2	1
Spopolamento e montano	9	67	21	58	23

Tabella 1 - Caratteristiche dei comuni con immobili oggetto di intervento bando articolo 2

Non si apprezzano particolari differenze in termini relativi sul numero delle unità immobiliari da destinare a locazione rispetto a quelle da destinare a residenza del beneficiario in relazione alle condizioni dei comuni. Emerge invece, comprensibilmente anche in relazione ad altre caratteristiche dei comuni nei quali vengono eseguiti gli interventi (popolazione, richiesta di alloggi, ecc.), che in media saranno realizzati poco meno di 4 alloggi per comune montano o con spopolamento e poco meno di 7,5 alloggi per comune non caratterizzato da alcuna condizione.

Considerando il numero assoluto di unità immobiliari finanziati, la maggior parte degli alloggi saranno realizzati in tre comuni capoluogo. Importante rilevare come diversi comuni montani e con spopolamento (Tarvisio e Forni di Sopra) siano, anche in termini assoluti, tra i comuni in cui saranno recuperate il maggior numero di abitazioni.

Comune	Provincia	UI Tipo 1 Residenza	UI Tipo 1 Locazione	UI Tipo 2	Alloggi da realizzare	Domande
UDINE	UD	14	97	14	125	68
TRIESTE	TS	8	77	4	89	59
GORIZIA	GO	1	27	0	28	16
TARVISIO	UD	3	11	1	15	8
SAN DANIELE DEL FRIULI	UD	0	13	2	15	6
FORNI DI SOPRA	UD	0	7	7	14	7
GRADISCA D'ISONZO	GO	2	12	0	14	5
PORDENONE	PN	3	8	2	13	6
RIVIGNANO TEOR	UD	0	11	0	11	6
GONARS	UD	3	8	0	11	5

Tabella 2 - Primi dieci comuni per alloggi da realizzare nel bando articolo 2

Considerando il rapporto tra le unità immobiliari da realizzare ogni 1.000 residenti, si apprezzano tra i primi dieci comuni esclusivamente comuni montani, la maggior parte (6 su 10, evidenziati con l’asterisco) che negli ultimi dieci anni hanno subito una riduzione della popolazione non inferiore al 10 per cento.

Comune	Provincia	UI Tipo 1 Residenza	UI Tipo 1 Locazione	UI Tipo 2	Alloggi da realizzare	Immobili recuperati per 1.000 abitanti
FORNI DI SOPRA*	UD	0	7	7	14	15,2
RIGOLATO*	UD	1	4	0	5	13,9
PREPOTTO*	UD	2	3	1	6	8,5

Comune	Provincia	UI Tipo 1 Residenza	UI Tipo 1 Locazione	UI Tipo 2	Alloggi da realizzare	Immobili recuperati per 1.000 abitanti
FORNI AVOLTRI*	UD	1	2	1	4	8,0
VITO D'ASIO*	PN	0	3	2	5	7,0
CERCIVENTO	UD	0	3	1	4	6,3
RAVASCLETTO	UD	1	2	0	3	6,0
SUTRIO	UD	0	7	0	7	5,7
CIMOLAI*	PN	0	1	1	2	5,7
ERTO E CASSO	PN	0	1	1	2	5,4

Tabella 3 - Primi dieci comuni per rapporto immobili recuperati ogni 1.000 abitanti nel bando articolo 2

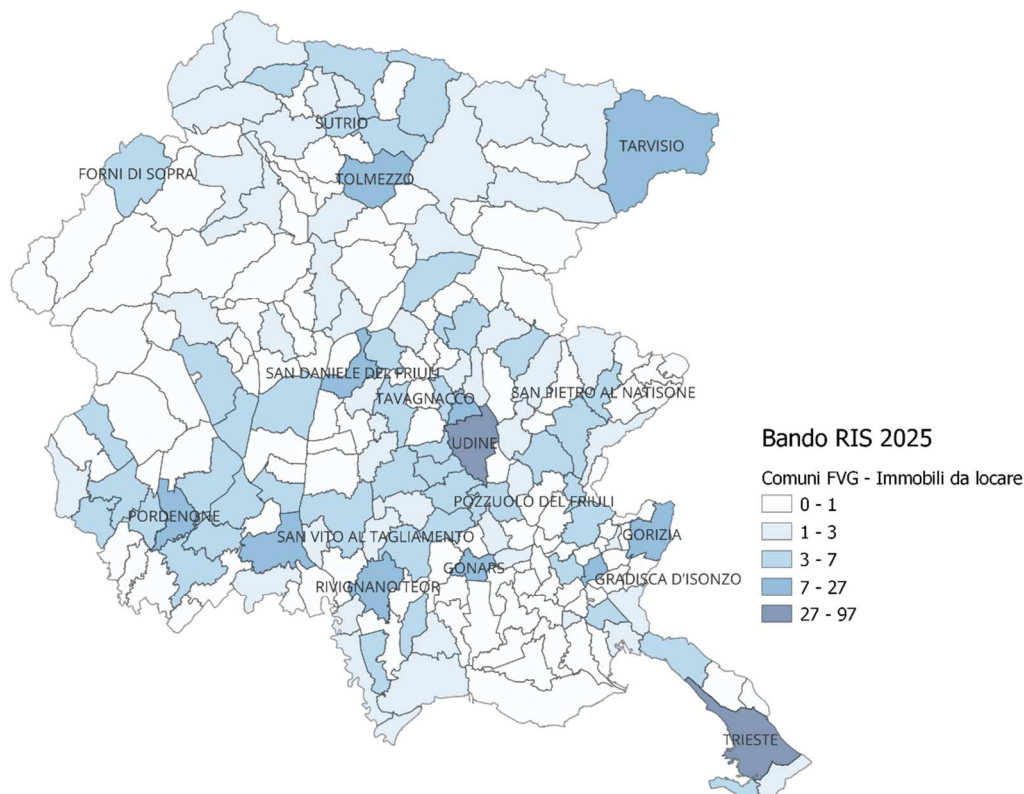


Figura 1 - Immobili da realizzare da destinare a locazione a canone concordato per le domande concesse alla data del 31/12/2025

Di seguito, è riportata la suddivisione dei dati relativi alle domande concesse a tutt'oggi in relazione al territorio provinciale in cui sono ubicati gli immobili da recuperare:

Provincia	Domande finanziate	UI Tipo 1 Residenza	UI Tipo 1 Locazione	UI Tipo 2	Spesa prevista	Contributi concessi
Gorizia	42	7	70	4	8.238.012,00 €	3.775.906,00 €
Pordenone	67	15	93	12	13.855.700,00 €	5.689.100,00 €
Trieste	69	10	90	7	10.149.877,00 €	4.574.938,50 €
Udine	278	63	404	49	59.364.208,20 €	24.903.877,75 €
Regione	456	95	657	72	91.607.797,20 €	38.943.822,25 €

Tabella 4 - Sintesi domande, alloggi, spesa e contributi per provincia

La situazione delle restanti 1.944 domande ammesse in graduatoria ma non finanziate è la seguente:

Provincia	Domande in graduatoria	UI Tipo 1 Residenza	UI Tipo 1 Locazione	UI Tipo 2	Spesa prevista	Contributi potenziali
Gorizia	167	145	40	22	16.647.473,50 €	7.076.096,75 €
Pordenone	478	428	139	18	65.704.322,59 €	25.005.574,32 €
Trieste	274	215	89	12	24.464.460,48 €	10.952.912,19 €
Udine	1.025	841	351	84	139.822.350,62 €	55.896.993,85 €
Regione	1.944	1.629	619	136	246.638.607,19 €	98.931.577,11 €

Tabella 5 - Sintesi domande in graduatoria, alloggi, spesa e contributi per provincia

Infine, considerando tutte le 2.400 domande ammesse in graduatoria, le stesse sono state suddivise sulla base delle caratteristiche del comune nel quale viene realizzato l'intervento, individuando tre tipologie di comuni: i grandi centri, compresi i capoluoghi di provincia, con popolazione superiore a 15.000 abitanti, i comuni montani e i comuni che non rientrano nelle due categorie precedenti.

Si apprezza una spesa media prevista da parte dei richiedenti superiore a centomila euro per gli interventi nelle province di Udine e di Pordenone, a prescindere dalle caratteristiche dei comuni nei quali viene realizzato l'intervento. Il costo medio previsto maggiore si ha in provincia di Pordenone (114.385,72 euro), seguito dalla provincia di Udine (112.667,82 euro). Costi più contenuti sono previsti nel territorio della provincia di Trieste (81.480,11 euro) e nella provincia di Gorizia (87.000,88 euro) dove, in particolare e pur tenendo conto, comunque, del numero contenuto di domande (16), il costo previsto per la realizzazione degli interventi nei comuni montani risulta più elevato.

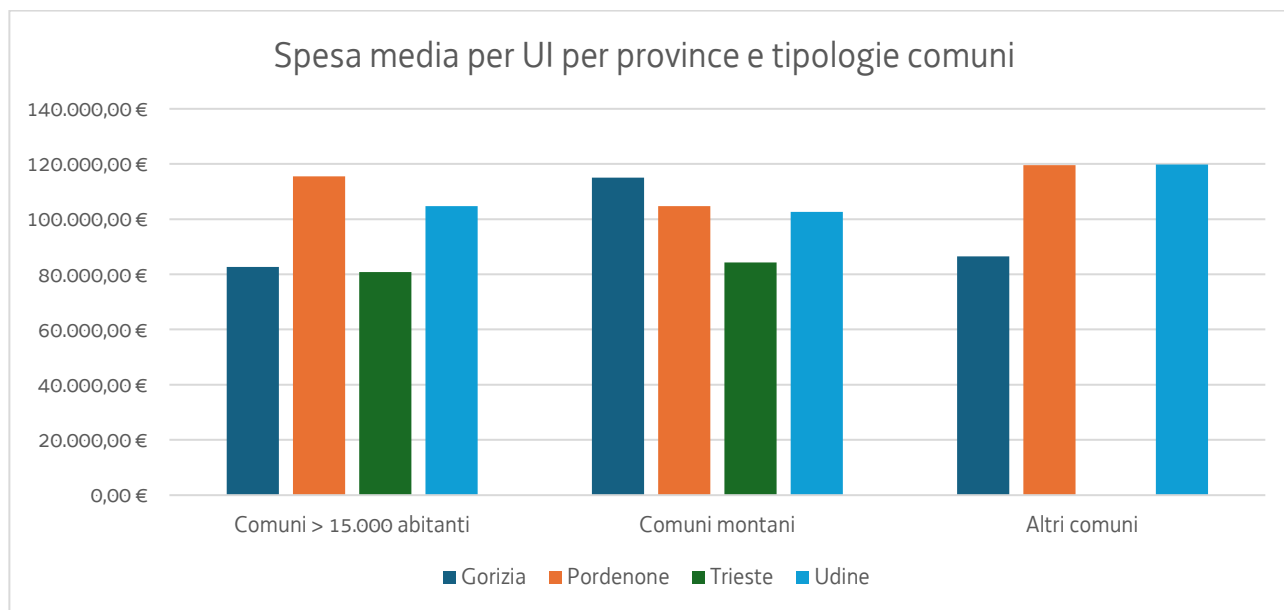


Grafico 4 - Spesa media per UI per province e tipologie comuni

Tipologie Comuni	Indicatore	Gorizia	Pordenone	Trieste	Udine
Comuni con più di 15.000 abitanti	Domande	91	206	279	277
	UI Tipo 1 Residenza	56	175	173	161
	UI Tipo 1 Locazione	56	80	155	199
	UI Tipo 2	10	8	11	26
	Spesa media prevista per UI	82.703,63 €	115.500,10 €	80.833,13 €	104.662,78 €
Comuni montani	Domande	16	133	64	297
	UI Tipo 1 Residenza	12	100	52	209
	UI Tipo 1 Locazione	6	59	24	142
	UI Tipo 2	2	16	8	38
	Spesa media prevista per UI	115.020,83 €	104.710,20 €	84.300,57 €	102.571,02 €

Tipologie Comuni	Indicatore	Gorizia	Pordenone	Trieste	Udine
Altri comuni	Domande	102	206	0	729
	UI Tipo 1 Residenza	84	168	0	534
	UI Tipo 1 Locazione	48	93	0	414
	UI Tipo 2	14	6	0	69
	Spesa media prevista per UI	86.439,41 €	119.518,15 €	0,00 €	119.823,03 €

Tabella 6 - Dati delle 2.400 domande ammesse per province e tipologie comuni

Articolo 3 (Interventi di efficientamento energetico)

Nel corso dell'anno 2025, l'Amministrazione regionale ha attivato due bandi a valere sull'articolo 3 della L.R. 8/2025, concernente gli interventi di efficientamento energetico, entrambi rivolti alle persone fisiche. Ai sensi del citato articolo, i contributi sono concessi mediante il procedimento a sportello, a seguito dell'adozione dei relativi bandi.

Il primo bando, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1022 del 24 luglio 2025, è stato aperto alla presentazione delle domande a partire dalle ore 10.00 di venerdì 1° agosto 2025 ed è tuttora aperto. Esso riguarda la concessione di contributi per interventi di efficientamento energetico consistenti nell'installazione di serramenti (intervento A), nella realizzazione dell'isolamento esterno o interno dell'involucro edilizio (intervento B1) e nella realizzazione dell'isolamento esterno o interno della copertura (intervento B2) sulle unità immobiliari con domanda da presentarsi a lavori già eseguiti (di seguito, bando LACO).

Si tratta di un meccanismo già noto ai cittadini e sperimentato con successo con i bandi emanati a valere sulla L.R. 1/2023 per l'installazione di impianti fotovoltaici, di accumulo e solare termico.

Al 31 dicembre 2025, sono state presentate 2.318 domande e per 1.190 di esse, pervenute entro il mese di novembre e per le quali l'ufficio ha concluso positivamente l'istruttoria, si è potuto procedere con l'adozione di provvedimenti di concessione e contestuale liquidazione ed erogazione del contributo entro la chiusura dell'esercizio, per un importo complessivamente impegnato e liquidato pari a oltre 9 milioni di euro (9.187.024,09 euro).

Lo stanziamento di 17,3 milioni per l'anno 2026 consentirà di coprire le domande non finanziate lo scorso anno e di finanziare anche domande presentate nel corrente anno, fino all'esaurimento delle risorse. Con l'ultimo decreto di concessione e liquidazione adottato il 12 marzo 2026, sono state finanziate ulteriori 450 le domande pervenute fino al 20 dicembre 2025 per ulteriori 3.807.751,40 euro impegnati e liquidati.

Il secondo bando, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1021 del 24 luglio 2025, è stato aperto alla presentazione delle domande a partire dalle ore 10.00 di mercoledì 6 agosto 2025 fino alle ore 16.00 di martedì 4 novembre 2025. A differenza del primo bando, è previsto che i richiedenti debbano essere in possesso di ISEE non superiore a 25.000 euro e la domanda deve essere presentata prima di eseguire i lavori (di seguito, bando ISEE). Gli interventi di efficientamento energetico finanziabili comprendono gli stessi tre interventi previsti nel bando LACO, ossia: l'installazione di serramenti (intervento A), la realizzazione dell'isolamento esterno o interno dell'involucro edilizio (intervento B1) e la realizzazione dell'isolamento esterno o interno della copertura (intervento B2), ai quali si aggiungono l'installazione di impianto fotovoltaico (interventi C1 e C2), di impianto di accumulo (intervento D) e di impianto solare termico (intervento E).

Sono state presentate complessivamente 2.968 domande ed è stato possibile, implementando l'iniziale dotazione finanziaria di ulteriori 2 milioni di euro, soddisfare 867 domande presentate da 550 beneficiari concedendo contributi per un importo complessivo impegnato pari a quasi 11 milioni di euro (10.804.499,74 euro).

Stato della pratica	Domande	Contributi concessi o richiesti
Finanziata	867	10.804.499,74 €
Non finanziata	1.957	23.724.149,71 €

Tabella 7 - Stato delle domande presentate a valere sul bando articolo 3 ISEE

Escluse le domande archiviate o a seguito di istruttoria conclusa negativamente o per esplicita rinuncia del richiedente, risultano non finanziate 1.957 domande, per un totale di oltre 23,7 milioni di euro richiesti.

Le valutazioni che seguono, salvo dove diversamente indicato, sono state operate con riferimento alle domande con istruttoria conclusa positivamente e oggetto di un provvedimento di concessione nel corso dell'anno 2025.

Per quanto concerne le **caratteristiche socioeconomiche dei beneficiari** e, in particolare, delle loro classi di età analogamente a quanto descritto nella sezione relativa all'articolo 2, si apprezza una diversa distribuzione tra il bando LACO e il bando ISEE.

Fascia d'età	Bando con domanda a lavori conclusi (LACO)	Bando con domanda a lavori da eseguire (ISEE)
Da 18 a 34 anni	159	115
Da 35 a 49 anni	321	292
Da 50 a 64 anni	392	109
Da 65 anni in su	305	34
Totale	1177	550

Tabella 8 - Fascia d'età dei beneficiari dei bandi articolo 3 LACO e ISEE

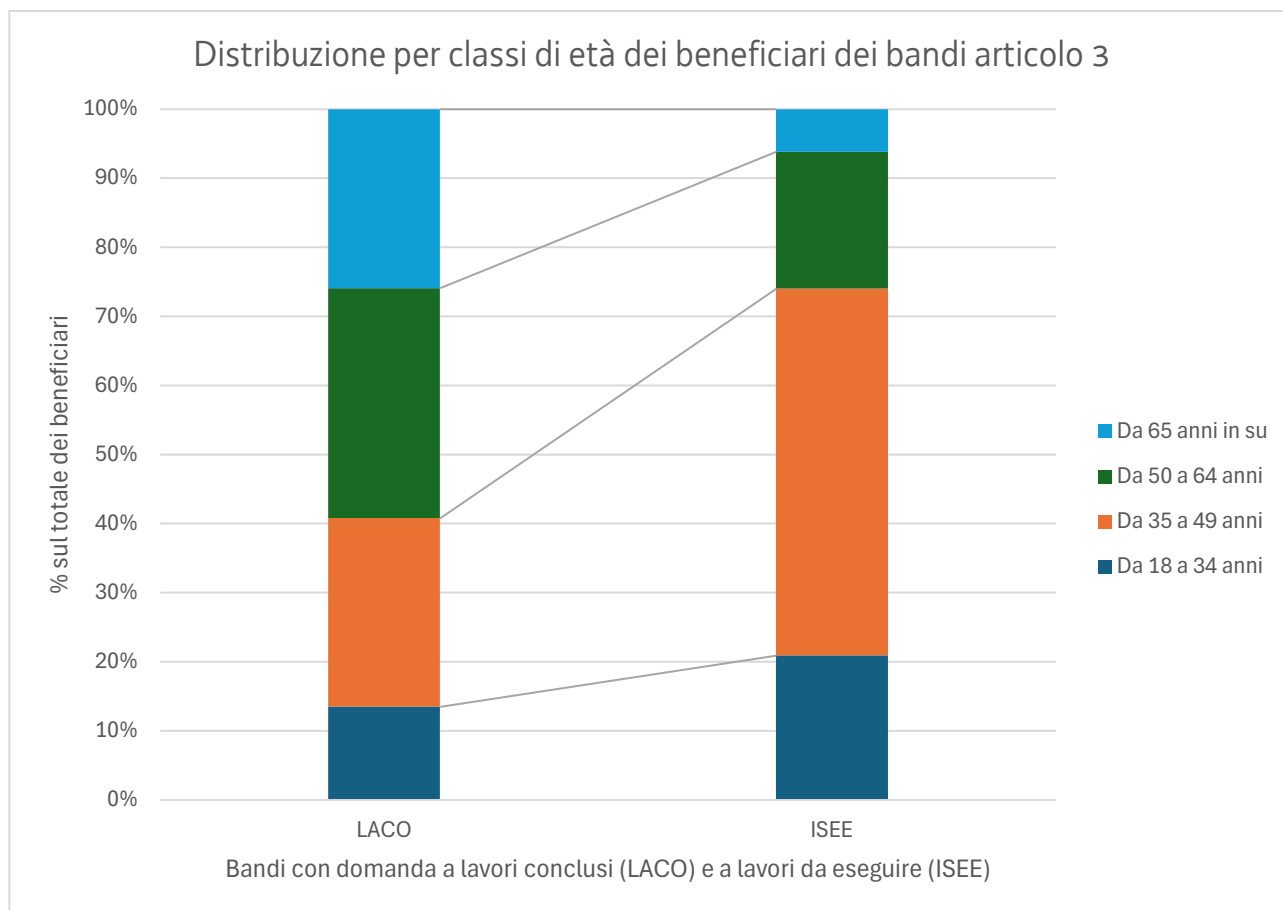


Grafico 5 - Distribuzione per classi di età dei beneficiari dei bandi articolo 3 LACO e ISEE

La prima considerazione necessaria è che i beneficiari del bando LACO sono numericamente superiori (il doppio) rispetto a quelli del bando ISEE.

Procedendo al confronto delle classi d'età, si evince immediatamente una preponderanza, in numeri relativi, di domande preponderanza di beneficiari nelle prime due classi d'età a valere sul bando ISEE (74% delle domande presentate da beneficiari entro i 50 anni); diversamente, a valere sul bando LACO, la maggioranza delle domande sono state presentate da beneficiari appartenenti alle due classi d'età più elevate (59% delle domande presentate da beneficiari di almeno 50 anni).

Ciò è suggestivo del fatto che la misura prevista dal bando ISEE, riservata a persone in possesso di ISEE non superiore a 25.000 euro, sia stata maggiormente favorita dalle fasce di età più giovani, mentre, a valere sul bando LACO, sono state presentate domande in modo tutto sommato omogeneo da parte della popolazione con riferimento all'età, a eccezione della fascia da 18 a 34 anni che rivela una percentuale sul totale sensibilmente più bassa rispetto alle altre (13,5% contro una media del 28,8% delle altre tre fasce).

Venendo alle **caratteristiche degli immobili** oggetto degli interventi, in entrambi i bandi la stragrande maggioranza di essi (95%) risultano accatastati nella categoria A/2 (Abitazioni di tipo civile), A/3 (Abitazioni di tipo economico) e A/7

(Abitazioni in villini). Una ulteriore piccola percentuale (3-4%) è costituita da abitazioni in categoria A/4 (Abitazioni di tipo popolare).

Categoria catastale	Numero domande bando LACO	% domande bando LACO	Numero domande bando ISEE	% domande bando ISEE
A/2	568	47,7%	344	39,7%
A/3	351	29,5%	314	36,2%
A/7	221	18,6%	168	19,4%
A/4	32	2,7%	34	3,9%
Altro	18	1,5%	7	0,8%
Totale	1.190	100%	867	100%

Tabella 9 - Categoria catastale degli immobili oggetto di interventi a valere sui bandi articolo 3 LACO e ISEE

L'ammissibilità a contributo di interventi di efficientamento energetico su immobili a destinazione non abitativa accatastati nelle categorie A/10 (uffici) e da C/1 a C/3 (negozi, magazzini, laboratori per arti e mestieri) non ha riscosso particolare successo, essendo state ammesse a finanziamento solamente 7 domande sulle 2.057 oggetto di provvedimenti di concessione sui due bandi (7 domande, 0,3% sul totale), a testimonianza di un interesse prevalente per questa misura in relazione a immobili a destinazione abitativa. Similmente, anche le domande riguardanti interventi di efficientamento energetico di immobili accatastati nella categoria A/8 (Abitazioni in ville) e A/9 (Castelli, palazzi di eminenti pregi artistici o storici), esclusi dal bando emanato a valere sull'articolo 2, sono state estremamente limitate (4 domande, 0,2% sul totale).

Con riguardo alla **prestazione energetica degli immobili** a intervento di efficientamento energetico concluso, la maggioranza delle abitazioni (quasi 2 su 3) presenta un Attestato di Prestazione Energetica (APE) rappresentante il miglioramento di almeno una classe rispetto alla situazione iniziale e, in 1 caso su 3, il miglioramento risulta di almeno due classi rispetto alla situazione di partenza. Nel restante 1 caso su 3, la classe energetica risulta invece invariata rispetto a quella di partenza, pur in presenza di un miglioramento dell'indice di prestazione energetica globale non rinnovabile (EPgl,nren), che costituisce una condizione di ammissibilità delle domande.

Nel complesso, gli interventi finanziati hanno consentito di realizzare un **risparmio** quantificabile **per difetto** intorno ai **6 milioni di kWh/anno (6 GWh/anno)**. Questa quantificazione preliminare segue i criteri previsti dal Piano Energetico Regionale che, all'azione "07.01 Concede contributi per l'efficientamento dell'involucro edilizio" prevede un target per il 2030 di riduzione dei consumi di almeno 28 GWh ed è calcolata mediante la somma della differenza tra due indici per ciascuna delle domande accolte mediante un provvedimento di concessione e liquidazione.

$$r = \sum I_{post} - I_{ante}$$

L'indice, sia esso ante intervento o post-intervento, è calcolato rispettivamente sulla base dell'APE ante (o, nel caso di lavori iniziati anteriormente all'approvazione del bando, del modello "rosso" predisposto dagli uffici) o post-intervento, moltiplicando l'Indice della prestazione energetica non rinnovabile EPgl,nren (espresso in kWh/m² anno) e il valore maggiore tra la superficie utile riscaldata e raffrescata (espressa in m²), ottenendo così un indice che misura il risparmio energetico espresso in kWh/anno.

In termini di risparmio energetico e delle **tipologie degli interventi**, considerando esclusivamente un campione costituito dal 94% delle domande oggetto di concessione e liquidazione a valere sul bando LACO per le quali si dispone di dati energetici validati, si evince che l'intervento nel complesso più gettonato è stato quello relativo ai serramenti (l'80% degli interventi finanziati è di questo tipo) ed è anche quello che, dal punto di vista di risparmio energetico, produce un miglioramento in media più contenuto. L'intervento di isolamento delle pareti, solai o pavimenti è il secondo più gettonato (13%) e produce il risparmio energetico maggiore.

Le domande che riguardano l'esecuzione di più interventi contemporaneamente sono numericamente ridotte e non consentono di fare considerazioni diverse rispetto a quelle sopra riportate sull'incidenza dell'intervento sul risparmio energetico conseguito.

Tipologia di interventi per cui è stata presentata domanda	kWh/anno medi risparmiati	Domande
A Serramenti	-3.847	910
B1 Isolamento pareti, solai o pavimenti	-13.936	86
B2 Isolamento copertura	-6.584	50
A + B1 Serramenti, isolamento pareti, solai o pavimenti	-12.426	39
A + B1+ B2 Serramenti, isolamento pareti, solai o pavimenti e copertura	-15.708	18
A + B2 Serramenti, isolamento copertura	-11.317	10
B1+ B2 Isolamento pareti, solai o pavimenti e copertura	-14.940	5

Tabella 10 - kWh/anno medi risparmiati per tipologia di domanda

Ragionando poi sulle **tipologie degli interventi** richiesti nelle domande e le relative spese sostenute documentate (per il bando LACO) o previste (per il bando ISEE), si possono operare le considerazioni che sono riportate di seguito alle tabelle e ai grafici.

Tipologia intervento	Interventi	% sul totale	Spesa Media	Contributo Medio	Rapporto Spesa Indicatore Medio
A Serramenti	1.034	79,7%	15.254,20 €	6.967,69 €	1.072,76 €
B1 Isolamento pareti, solai o pavimenti	164	12,6%	16.434,09 €	7.069,41 €	119,85 €
B2 Isolamento copertura	99	7,6%	23.890,52 €	8.313,59 €	190,00 €

Tabella 11 - Tipologia di interventi finanziati sul bando articolo 3 LACO

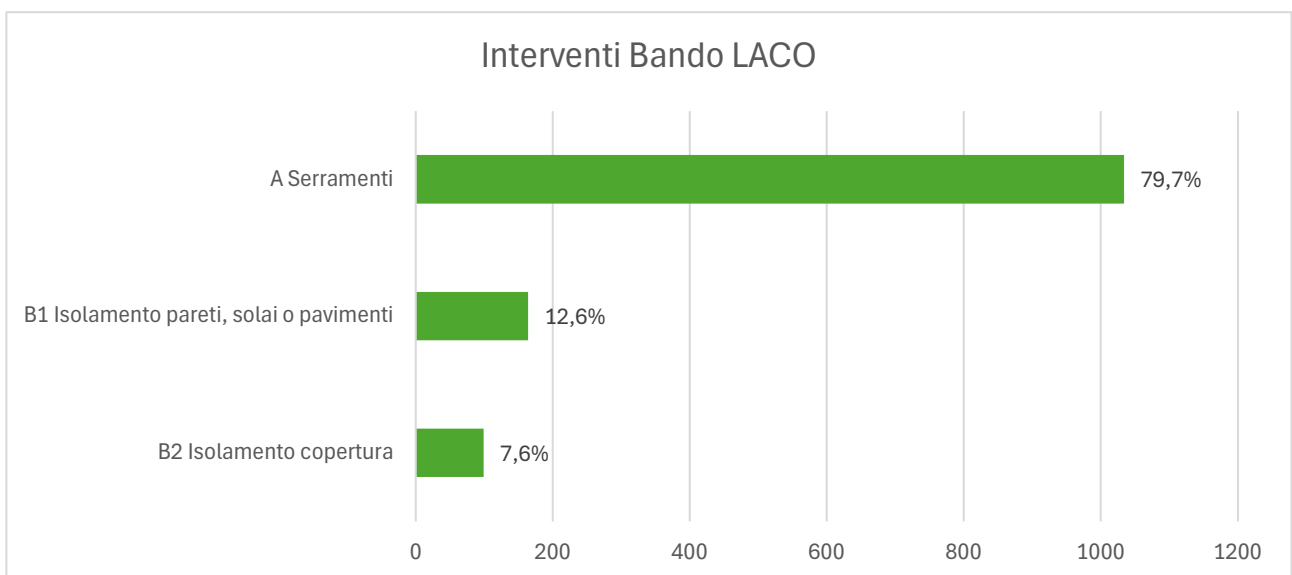


Grafico 6 - Tipologia di interventi finanziati sul bando articolo 3 LACO

Nella stragrande maggioranza dei casi (97%), i beneficiari hanno affidato i lavori finanziati esclusivamente a ditte italiane. Nell'1% delle domande oggetto di provvedimento di concessione nel 2025, i lavori rendicontati riferiti ai serramenti sono stati eseguiti da ditte straniere mentre, nel restante 2%, sono state dichiarate fatture emesse sia da ditte italiane, sia da ditte straniere. Comunque, nella totalità delle domande i cui lavori sono stati affidati a ditte straniere, è compreso l'intervento dei serramenti.

Al momento, non sono state registrate contestazioni da parte dei beneficiari dei contributi nei confronti delle ditte affidatarie dei lavori.

Considerando tutte le domande pervenute entro il 20 dicembre 2025 e liquidate alla data del 12 marzo 2026, l'andamento del costo euro/metro quadro sulla base della data di presentazione della domanda è rappresentato nel grafico seguente. Va premesso che questa analisi considera esclusivamente la data di presentazione della domanda e non la data effettiva di esecuzione dell'intervento, ma si può comunque considerare che, in ragione della modalità "a sportello" di presentazione delle domande, il lasso di tempo che trascorre tra conclusione dell'intervento, redazione dell'APE e presentazione della domanda è contenuto.

Per quanto concerne i serramenti, con il primo decreto di liquidazione nel 2026 si sono soddisfatte un totale di 1.436 domande contenenti tale intervento e, in considerazione della numerosità, si può notare un progressivo rialzo dei costi medi al metro quadro che, da poco più di 1.000 euro/mq delle domande presentate ad agosto 2025 e riguardanti anche interventi effettuati prima dell'apertura del bando, passa a poco più di 1.130 euro/mq per le domande presentate nei primi venti giorni di dicembre.

L'andamento del costo medio per i cappotti e le coperture è invece più instabile e, anche in considerazione nel minor numero di interventi di queste tipologie le cui domande sono state soddisfatte (234 per l'intervento B1 e 132 per l'intervento B2), si può in questo momento considerare che il costo massimo riconoscibile per l'intervento di isolamento esterno o interno della copertura viene mediamente superato dal costo medio risultante dalle domande presentate.

Riflessioni sul costo degli attestati di prestazione energetica e di altre prestazioni correlate all'esecuzione degli interventi potranno essere valutate solamente a seguito dell'effettuazione di controlli a campione.

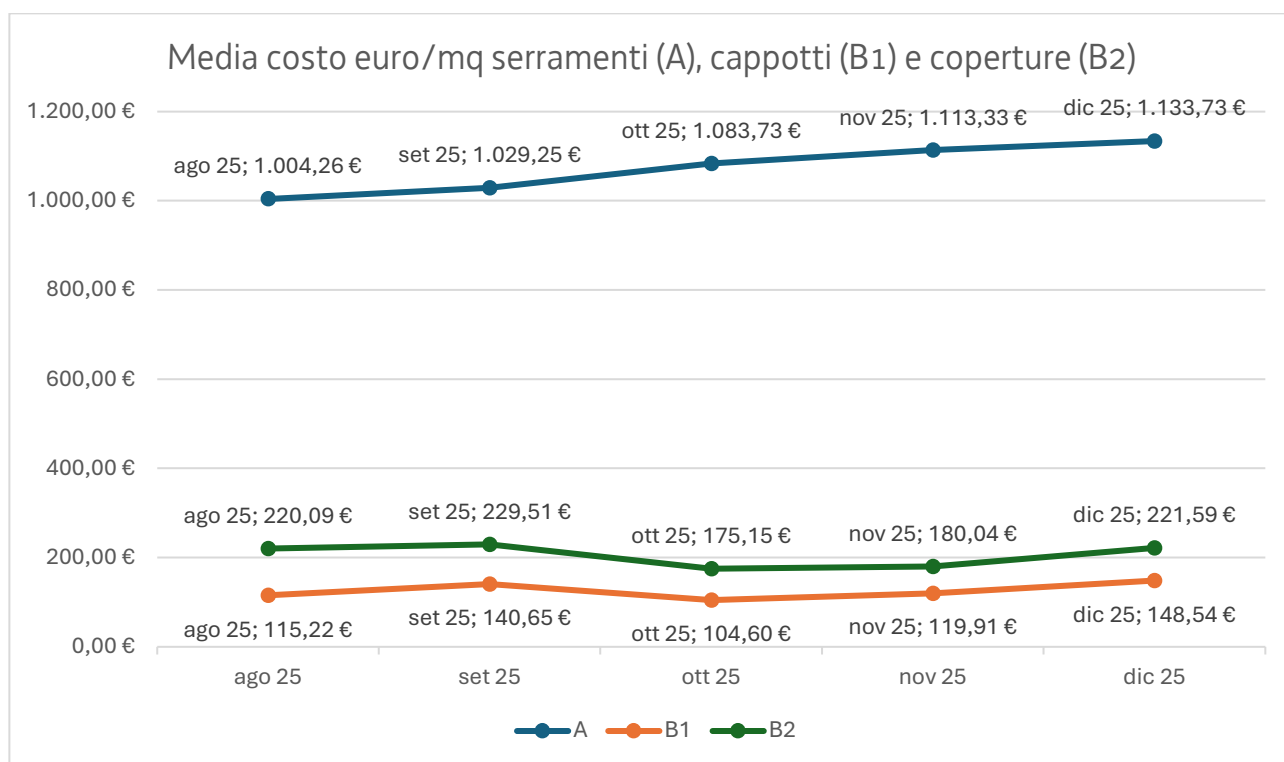


Grafico 7 - Andamento media costo euro/mq per tipologia di intervento

Per quanto concerne il dimensionamento degli interventi, gli interventi sui serramenti riguardano in genere superfici piuttosto contenute. Nella maggior parte dei casi, i metri quadri di serramenti sostituiti si concentra tra 10 e 20 metri quadri, con un valore centrale intorno ai 14 metri quadri. Esistono anche casi più estesi, anche se quelli che superano i 30 metri quadri sono da considerarsi interventi eccezionali dovuti a caratteristiche peculiari quali, per esempio, abitazioni costituite da un elevato numero di vani.

Per quanto concerne gli interventi di isolamento esterno o interno dell'involucro edilizio, per brevità riassunto in "cappotto" (ma in esso è ricompreso anche l'intervento di isolamento di solai e pavimenti), essi sono quelli che, in media, coinvolgono le superfici più ampie. La maggior parte degli interventi riguarda una superficie compresa tra 90 e 200 metri quadri, con un intervento "tipo" vicino ai 128 metri quadri. Tuttavia, non sono infrequenti interventi su superfici maggiori (la distribuzione è asimmetrica a destra) e, per questa tipologia di intervento, la variabilità delle caratteristiche dell'edificio oltre che alla tipologia concreta di intervento eseguito (per esempio: isolamento solo di un solaio oppure isolamento a cappotto e del pavimento) incide maggiormente rispetto all'intervento dei serramenti.

Infine, gli interventi di isolamento della copertura interessano superfici generalmente ampie ma un po' meno variabili rispetto a quelle interessate dall'intervento B1. Nella maggior parte dei casi, la superficie interessata dall'intervento è compresa tra 80 e 160 metri quadri, con l'intervento mediano intorno ai 120 metri quadri.

Valori	Mq serramenti A	Mq isolamento B1 (cappotto)	Mq isolamento B2 (copertura)
Minimo	0,84	13,78	16,77
Primo quartile	10,17	87,50	78,41
Mediana	14,40	128,02	120,00
Terzo quartile	19,18	196,62	161,03
Valore più grande	32,36	360,00	276,35
Media	15,36	146,86	124,40
Deviazione standard	7,89	82,23	68,61

Tabella 12 - Dimensionamento degli interventi

Tipologia intervento	Interventi	% sul totale	Spesa Media	Contributo Medio	Rapporto Spesa Indicatore Medio
A Serramenti	420	48,4%	21.125,79 €	13.817,12 €	1.235,89 €
B1 Isolamento pareti, solai o pavimenti	105	12,1%	25.079,69 €	15.449,81 €	138,07 €
B2 Isolamento copertura	66	7,6%	24.174,68 €	15.294,31 €	191,33 €
C1 Impianto fotovoltaico fino a 800 W (tipo plug and play)	1	0,1%	14.220,00 €	1.125,00 €	-
C2 Impianto fotovoltaico oltre 800 W e fino a 20 kW	134	15,5%	15.439,93 €	10.784,48 €	2.135,00 €
D Impianto di accumulo	124	14,3%	9.563,34 €	6.757,93 €	816,29 €
E Impianto solare termico	17	2,0%	7.570,67 €	5.025,00 €	-

Tabella 13 - Tipologia di interventi finanziati sul bando articolo 3 ISEE

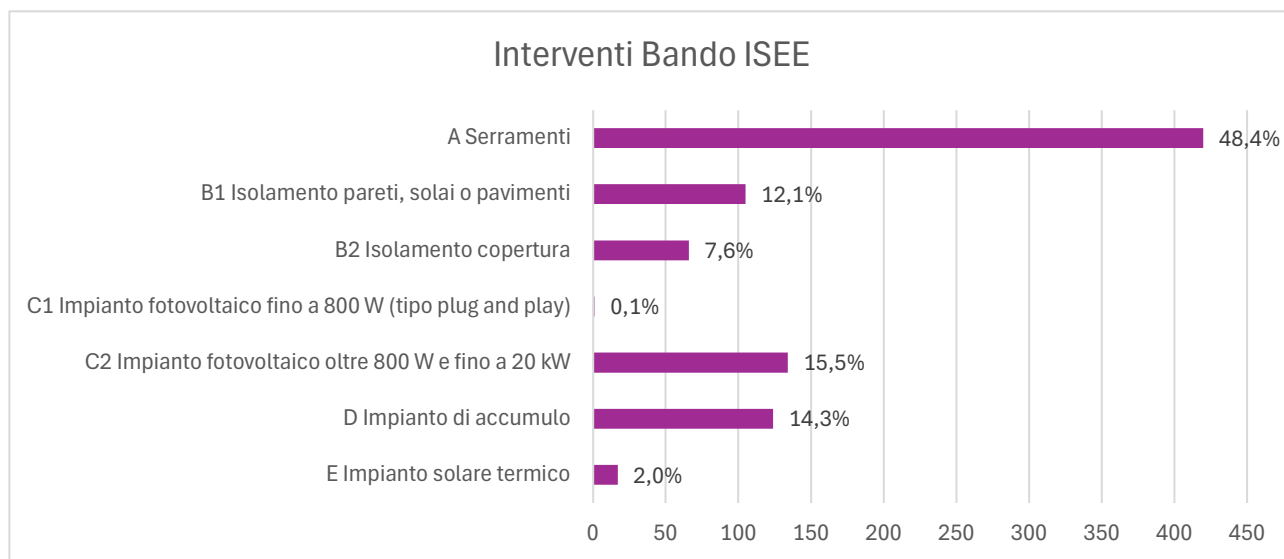


Grafico 8 - Tipologia di interventi finanziati sul bando articolo 3 ISEE

Anzitutto, in termini di distribuzione degli interventi, si può apprezzare che l'intervento relativo alla sostituzione o installazione di serramenti sia quello maggiormente apprezzato. Peraltro, se si effettua un confronto omogeneo tra le sole tipologie finanziate in entrambi i bandi (A, B1 e B2), si verifica che l'interesse per quegli interventi risulta essere nella sostanza lo stesso.

Apprezzati, da quella parte della popolazione che, per ragioni di opportunità economica, non ha potuto accedere ai bandi della L.R. 1/2023, sono gli interventi di installazione dell'impianto fotovoltaico, spesso abbinato alla contestuale installazione del sistema di accumulo. Ridotto l'interesse manifestato per gli interventi di installazione dell'impianto solare termico (17 domande) e fotovoltaico di tipo plug and play (1 sola domanda), in linea comunque con quanto già riscontrato nei bandi della L.R. 1/2023.

Le spese medie previste indicate dai beneficiari sul bando ISEE risultano, in particolare per l'intervento dei serramenti e di isolamento delle pareti verticali, superiori rispetto a quelle che i beneficiari del bando LACO riportano a consuntivo degli interventi eseguiti. Questa sovrastima dei costi può spiegarsi parzialmente sia con la necessità di includere i costi relativi alla eventuale fideiussione assicurativa o bancaria, necessaria per l'ottenimento dell'erogazione in via anticipata, sia in ottica prudenziale per fronteggiare al meglio eventuali rincari che dovessero intercorrere tra formulazione della domanda, sua accettazione e ordine al fornitore. A ogni buon conto, valutazioni più sostanziali su questo argomento potranno essere fatte nel momento in cui i beneficiari del bando ISEE renderanno gli interventi effettuati.

Fermo restando che l'intensità massima prevista dal bando LACO è pari al 50% per i tre interventi, l'intensità media effettiva del contributo per i singoli interventi, considerate le spese sostenute indicate dai beneficiari e il contributo spettante, risulta pari al 45,7% per i serramenti, al 43,0% per l'isolamento delle pareti e al 34,8% per l'isolamento della copertura.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa degli importi massimi di contributo riconoscibile a valere sui due bandi e il costo massimo riconoscibile, ricordando che l'intensità massima è il 50% della spesa per il bando LACO e il 75% della spesa per il bando ISEE.

Intervento	Contributo massimo LACO	Contributo massimo ISEE	Costo massimo riconoscibile
A Serramenti	12.000,00 €	18.000,00 €	1.500,00 €/mq
B1 Isolamento pareti, solai o pavimenti	12.000,00 €	18.000,00 €	180,00 €/mq
B2 Isolamento copertura	12.000,00 €	18.000,00 €	200,00 €/mq
C1 Impianto fotovoltaico fino a 800 W (tipo plug and play)	-	1.500,00 €	1.125,00 €/impianto
C2 Impianto fotovoltaico oltre 800 W e fino a 20 kW	-	18.000,00 €	2.400,00 €/kW
D Impianto di accumulo	-	9.000,00 €	1.000,00 €/kWh
E Impianto solare termico	-	6.700,00 €	5.025,00 €/impianto

Tabella 14 - Tabelle articolo 6 bandi LACO e ISEE con contributi e costi massimi

Alla data del 27 marzo 2025, la situazione dello stato di avanzamento delle domande oggetto di concessione sul bando ISEE era quella rappresentata nella seguente tabella.

Stato pratica	A	B1	B2	C1	C2	D	E	Totale per stato pratica	% per stato pratica
Concessione	290	87	52	1	92	80	14	616	71,0%
Presentata richiesta Anticipo	31	7	7	0	6	7	0	58	6,7%
Presentato Rendiconto	96	10	6	0	36	37	3	188	21,7%
Revoca	3	1	1	0	0	0	0	5	0,6%
Totale per intervento	420	105	66	1	134	124	17	867	100%
% a iter concluso	24%	10%	11%	0%	27%	30%	18%	22%	

Tabella 15 - Stato di avanzamento delle pratiche finanziate bando articolo 3 ISEE

Si può, in particolare, apprezzare come quasi 1 beneficiario su 4 (24,9%) che ha ottenuto la concessione per gli interventi relativi ai serramenti e agli impianti fotovoltaico e di accumulo abbia già eseguito i lavori e rendicontato le spese. Sono altresì pervenute richieste per l'erogazione dell'anticipo del contributo concesso al fine di effettuare, in particolare, l'intervento dei serramenti (53% del totale delle richieste di anticipo).

In merito alla **distribuzione territoriale** delle domande, in entrambi i bandi il maggior numero di domande è stato presentato nei quattro comuni più popolosi, con Udine a raccogliere, in entrambi i bandi, il maggior numero di domande.

Nelle tabelle seguenti sono riportati i primi dieci comuni con il maggior numero di interventi² concessi, ordinati in senso decrescente. Sono inclusi anche tutti i comuni che, pur collocandosi oltre la decima posizione, presentano lo stesso numero di interventi del comune in decima posizione.

Comune	Provincia	A	B1	B2	Interventi	Domande	Interventi per 1.000 abitanti
Udine	UD	140	18	9	167	152	1,7
Trieste	TS	143	3	3	149	146	0,8
Pordenone	PN	61	9	10	80	70	1,5
Gorizia	GO	30	1	3	34	33	1,0
Tavagnacco	UD	19	7	3	29	28	2,0
Lignano Sabbiadoro	UD	19	2	1	22	20	3,2
Cividale Del Friuli	UD	12	5	2	19	15	1,8
Pasian Di Prato	UD	13	2	2	17	16	1,8
San Vito Al Tagliamento	PN	10	1	6	17	14	1,1
Monfalcone	GO	16	1	0	17	17	0,6
Cordenons	PN	16	1	0	17	17	1,0

Tabella 16 - Primi dieci comuni per domande presentate e finanziate a valere sul bando articolo 3 LACO

Comune	Provincia	A	B1	B2	C2	D	E	Domande	Domande per 1.000 abitanti
Udine	UD	45	8	4	6	3	0	66	0,7
Trieste	TS	39	4	3	3	4	0	53	0,3
Gorizia	GO	12	6	3	5	6	0	32	1,0
Pordenone	PN	15	3	3	4	3	0	28	0,5
Spilimbergo	PN	4	3	5	4	3	0	19	1,6
Fagagna	UD	7	1	1	3	3	1	16	2,6
Tavagnacco	UD	11	3	0	1	1	0	16	1,1
San Vito Al Tagliamento	PN	5	2	2	3	2	2	16	1,0
Gemona Del Friuli	UD	6	0	1	4	4	0	15	1,4
Ronchi Dei Legionari	GO	8	3	0	1	2	1	15	1,3
Fontanafredda	PN	6	1	0	4	4	0	15	1,2
Sacile	PN	9	1	1	2	2	0	15	0,8
Monfalcone	GO	6	3	0	3	3	0	15	0,5

Tabella 17 - Primi dieci comuni per domande presentate e finanziate a valere sul bando articolo 3 ISEE

Con metodologia analoga a quella usata per il bando articolo 2, gli interventi finanziati a valere sul bando LACO sono stati suddivisi sulla base delle caratteristiche del comune nel quale viene realizzato l'intervento, individuando tre tipologie di comuni: i grandi centri, compresi i capoluoghi di provincia, con popolazione superiore a 15.000 abitanti, i comuni montani e i comuni che non rientrano nelle due categorie precedenti.

Tipologie Comune	Intervento	Media metri quadrati	Spesa media	Numero Interventi
Comuni con più di 15.000 abitanti	A	14,77	14.335,59 €	452
	B1	139,63	15.533,80 €	38
	B2	128,61	20.278,73 €	33
Comune montano	A	14,52	15.395,96 €	129
	B1	161,84	21.934,84 €	16

² A valere sul bando LACO, è possibile presentare una domanda rendicontando fino a tre interventi eseguiti; mentre, sul bando ISEE, per ciascun intervento che si intende realizzare è necessario presentare una distinta domanda. Per rendere confrontabili le due linee, si è preso in considerazione il numero di interventi nel caso del bando LACO e il numero di domande nel caso del bando ISEE.

Tipologie Comune	Intervento	Media metri quadrati	Spesa media	Numero Interventi
Altri comuni	B2	154,08	30.025,84 €	14
	A	16,21	16.130,43 €	453
	B1	151,25	15.944,99 €	110
	B2	124,82	24.530,80 €	52

Tabella 18 - Dati degli interventi finanziati per tipologie comuni

Provincia	Intervento	Media metri quadrati	Spesa media	Numero Interventi
Gorizia	A	15,85	16.200,81 €	129
	B1	153,78	22.787,83 €	12
	B2	157,28	27.222,82 €	8
Pordenone	A	16,93	15.988,11 €	231
	B1	161,60	16.481,28 €	40
	B2	145,58	25.478,65 €	30
Trieste	A	11,37	11.960,77 €	155
	B1	87,80	15.287,05 €	8
	B2	69,93	16.924,51 €	5
Udine	A	15,75	15.675,86 €	519
	B1	149,24	15.771,05 €	104
	B2	123,51	23.185,65 €	56

Tabella 19 - Dati degli interventi finanziati per provincia

Dall'esame per le tipologie di comune, emerge che gli interventi di isolamento delle pareti, solai e pavimenti e della copertura sono mediamente più impegnativi sia in termini di superficie coinvolta, sia di impegno economico, nei comuni montani, anche se va notato che questi interventi non risultano particolarmente numerosi.

Analizzando la situazione per provincia, spicca in particolare la provincia di Trieste (149 interventi nella città di Trieste e 19 nei comuni del territorio provinciale) come caratterizzata da interventi con superfici coinvolte e importi mediamente inferiori, anche in modo rilevante, rispetto a quelli degli altri territori. Ciò è ragionevolmente spiegabile con la prevalenza di edifici condominiali con un elevato numero di unità immobiliari piuttosto di edifici singoli o inseriti in contesti condominiali con poche unità immobiliari.

Di seguito, è riportata la suddivisione dei dati relativi alle domande finanziate nel 2025 in relazione al territorio provinciale in cui sono ubicati gli immobili oggetto di intervento e all'intervento richiesto.

Provincia	A	B1	B2	Totale interventi
Gorizia	129	12	8	149
Pordenone	231	40	30	301
Trieste	155	8	5	168
Udine	519	104	56	679
Regione	1.034	164	99	1.297

Tabella 20 - Interventi eseguiti e finanziati per provincia bando articolo 3 LACO

Provincia	A	B1	B2	Totale contributi
Gorizia	959.109,27 €	109.184,10 €	87.556,66 €	1.155.850,03 €
Pordenone	1.727.297,00 €	276.415,26 €	266.540,36 €	2.270.252,62 €
Trieste	872.954,28 €	55.842,70 €	28.480,29 €	957.277,27 €
Udine	3.645.235,46 €	717.940,83 €	440.467,88 €	4.803.644,17 €
Regione	7.204.596,01 €	1.159.382,89 €	823.045,19 €	9.187.024,09 €

Tabella 21 - Contributi erogati per intervento e per provincia bando articolo 3 LACO

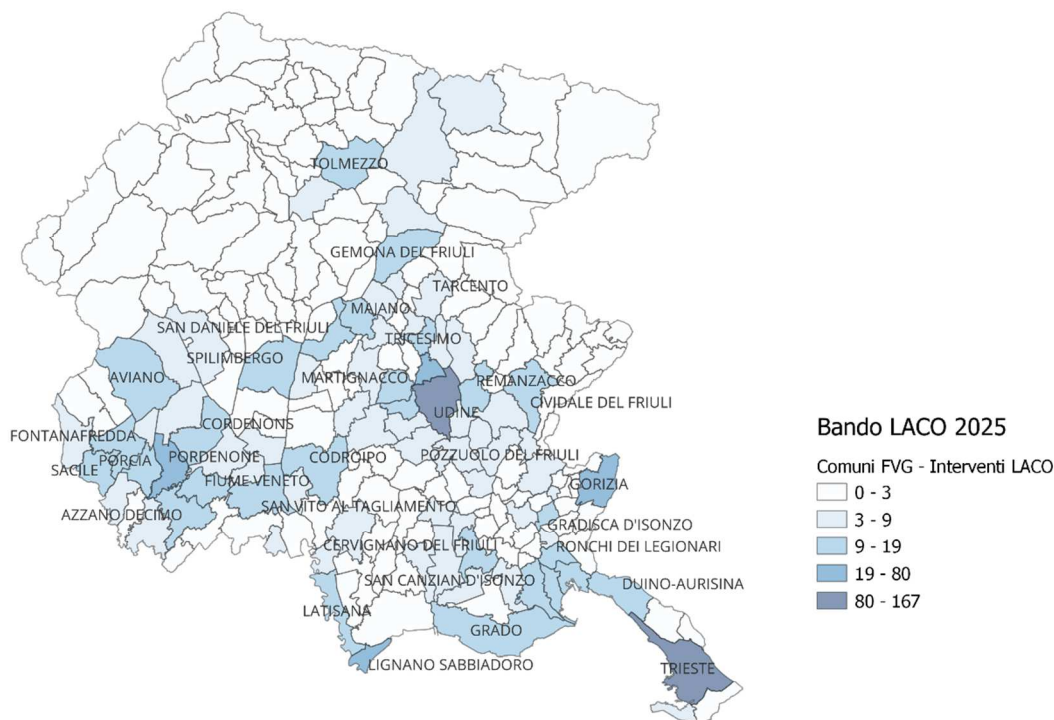


Figura 2 - Interventi realizzati le cui domande sono state liquidate alla data del 31/12/2025 a valere sul bando LACO

Per il bando ISEE, per una migliore leggibilità in considerazione del numero di interventi finanziabili più elevato rispetto al bando LACO, gli interventi sono riportati in riga e le province in colonna.

Intervento	Gorizia	Pordenone	Trieste	Udine	Regione
A		48	90	46	236
B1		17	21	6	61
B2		8	20	6	32
C1					1
C2		21	44	6	63
D		21	36	7	60
E		2	6		9
Totale interventi		117	217	71	462

Tabella 22 - Domande finanziate per intervento e per provincia bando articolo 3 ISEE

Intervento	Gorizia	Pordenone	Trieste	Udine	Regione
A	647.002,78 €	1.291.827,23 €	535.389,60 €	3.346.971,26 €	5.821.190,87 €
B1	257.731,61 €	349.935,00 €	101.700,00 €	926.363,58 €	1.635.730,19 €
B2	126.750,00 €	320.652,15 €	84.997,50 €	477.024,53 €	1.009.424,18 €
C1				1.125,00 €	1.125,00 €
C2	237.697,14 €	462.477,80 €	65.553,00 €	679.392,86 €	1.445.120,80 €
D	145.852,50 €	243.270,52 €	51.900,00 €	396.960,68 €	837.983,70 €
E	10.050,00 €	30.150,00 €		45.225,00 €	85.425,00 €
Totale interventi	1.425.084,03 €	2.698.312,70 €	839.540,10 €	5.873.062,91 €	10.835.999,74 €

Tabella 23 - Contributi concessi per intervento e per provincia bando articolo 3 ISEE

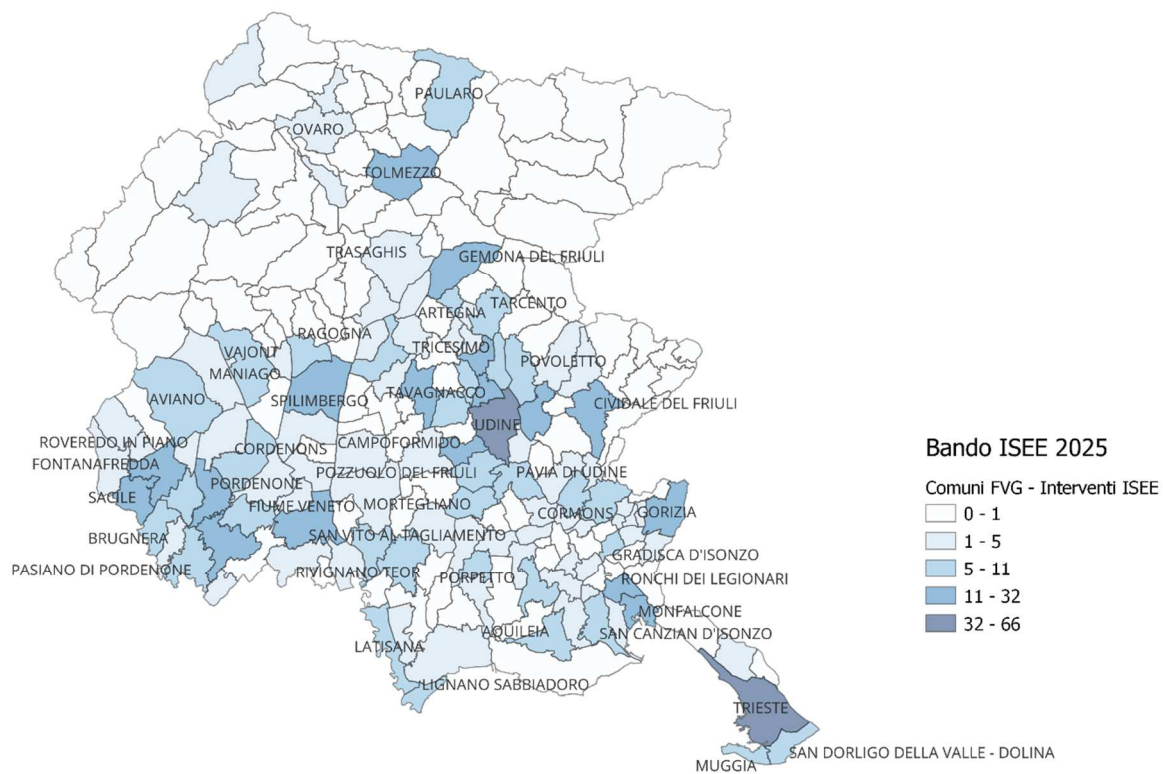


Figura 3 - Interventi da realizzare le cui domande sono state concesse alla data del 31/12/2025 a valere sul bando ISEE

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE